

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 120

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

GUNNELLA

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 81 E 323 DEL CODICE PENALE (ABUSO CONTINUATO DI UFFICIO IN CASI NON PREVEDUTI SPECIFICAMENTE DALLA LEGGE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

il 3 novembre 1978

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 28 ottobre 1978

Il Pretore di Palermo mi ha inviato la allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Gunnella Aristide per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3402/78 della Pretura di Palermo).

Il Ministro
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Palermo, 7 ottobre 1978

Il sottoscritto Pretore di Palermo chiede S.E. Presidente Camera dei Deputati a norma degli articoli 68 della Costituzione e 15 del codice di procedura penale l'autorizzazione a procedere a carico del deputato in carica Gunnella Aristide, nato a Mazara del Vallo il 18 marzo 1931, imputato del delitto di cui agli articoli 81 e 323 del codice penale per avere, in tempi diversi e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nella sua qualità di componente la prima commissione

consigliare per l'Azienda municipalizzata acquedotto di Palermo, omesso indebitamente, sebbene numerose volte sollecitato, di esprimere il parere obbligatorio, sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla approvazione del consiglio comunale, riguardante l'aumento del prezzo di vendita dell'acqua in Palermo dal dicembre 1976.

Dalla istruttoria sommaria e dalla documentazione acquisita è emerso:

che la commissione amministratrice dell'Azienda acquedotto di Palermo ha adottato diverse deliberazioni in materia di tariffe di vendita dell'acqua (n. 138 dell'1 aprile 1976, n. 396 del 28 luglio 1976, n. 525 del 14 ottobre 1976, n. 172 del 17 marzo 1977, n. 235 del 25 maggio 1978);

che dette delibere sono state trasmesse, a norma dell'articolo 13 del regolamento speciale per l'Azienda municipalizzata acquedotto di Palermo, all'amministrazione comunale;

che l'assessorato Aziende municipalizzate, ai sensi dell'articolo 37 del predetto regolamento speciale, ha predisposto ed inoltrato diverse proposte di deliberazione sull'aumento delle tariffe dell'acqua da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale;

che il regolamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione n. 245 del 29 luglio 1976 prescrive che le predette proposte di deliberazione, prima dell'inoltro al consiglio comunale, debbono essere esaminate dalla commissione consiliare per il relativo parere;

che a tutt'oggi la commissione consiliare, sebbene sollecitata numerose volte, non ha espresso il prescritto parere, con la conseguenza che le proposte di deliberazione non sono state ancora sottoposte all'esame del consiglio comunale.

Ciò premesso si procede contro tutti i componenti la commissione consiliare dell'Azienda, di cui fa parte Aristide Gunnella, membro del Parlamento, per il delitto sopra citato, nonché contro tutti i componenti la commissione amministratrice dell'Azienda municipalizzata acquedotto per il delitto di cui agli articoli 81 e 323 del codice penale per avere deliberato di applicare prezzi di vendita dell'acqua superiori a quelli precedentemente in vigore, senza osservare le norme e le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento speciale dell'Azienda approvato con deliberazione n. 156 del 21 ottobre 1955 con le successive modifiche e nonostante che le singole deliberazioni siano state totalmente o parzialmente annullate dalla commissione provinciale di controllo di Palermo: con ciò abusando dei poteri inerenti alle loro funzioni per recare un danno, oltreché a Marino Andrea e Cusumano Stefano, alla generalità degli utenti, in Palermo dall'aprile 1976.

Si allega in fotocopia fascicolo degli atti processuali più rilevanti.

Il Pretore

ANTONIO CAROLLO